

Meno bimbi e sempre più costi Cinque scuole uniscono le forze

di Alessandro Gatta

06 aprile 2023



Le cinque scuole paritarie dell'infanzia di Gavardo uniscono le forze con il progetto «Edu-care i n rete» GATTAA

Cinque scuole dell'infanzia tutte insieme a unire le forze, un inedito in provincia: per affrontare l'aumento delle spese (inflazione e costi energetici), per limitare i danni dell'inverno demografico (sempre meno bambini iscritti e relative entrate), per mettere insieme competenze e fare «massa» per partecipare a bandi, richiedere contributi e gestire le risorse umane., Sono le paritarie di Gavardo, scuole dell'infanzia in un paese che non ha asili o materne pubbliche o comunali, unite sotto il segno di «Edu-care in rete», nel senso di «educare» ma anche di «care», dall'inglese prendersi cura, che a poco più di un anno dal via (era l'autunno del 2021) hanno concretizzato una prima Carta dei valori, punto di arrivo e di partenza: sarà una sorta di guida sia dal punto di vista organizzativo che per i genitori per

Bresciaoggi

guida, etica, peculiarità) e interesseranno appunto cinque scuole paritarie., Sono il Polo dell'infanzia Quarena di Gavardo (quello più in salute, numericamente parlando con 7 sezioni dell'infanzia, 6 del nido, 1 sezione primavera), la Scuola parrocchiale San Giovanni Bosco ancora del capoluogo (3 sezioni), la Regina Elena di Sopraponte (2 sezioni), la Scuola dell'infanzia di Soprazocco (3 sezioni), la scuola Il Sassolino ancora a Soprazocco (2 sezioni), per un totale di 325 bambini., Il protocollo «Edu-care in rete», sostenuto dall'amministrazione comunale, vuole condividere sfide e risorse con l'obiettivo di garantire qualità e sostenibilità delle scuole coinvolte., «Ogni scuola ha le sue peculiarità - spiega Michele Vezzoli, tra i coordinatori del progetto - e oltre ai valori condivide le criticità: inflazione, costi dell'energia, calo demografico, difficoltà a trovare personale.

Ma lavorando insieme - è la soluzione percorsa - possiamo affrontare i problemi insieme»,. Della serie: economie di scala per acquisti e fornitori, insegnanti in comune (un solo docente di inglese per tutte le paritarie), eventi condivisi (a fine anno il primo della lista, con l'Associazione genitori) oltre alla partecipazione ai bandi, come Bibliotecando in rete della Fondazione Comunità Bresciana., Anche la questione demografica è all'ordine del giorno, con un costante calo di bambini che grava anche sulla sostenibilità della scuola: a Gavardo si è passati da 120 nuovi nati nel 2015 ai 110 del 2018, -8,3% e in continuo calo: «Facciamo fatica ad andare avanti - ammette Felice Pedrotti, presidente della Regina Elena di Sopraponte: è la scuola più antica del paese, aperta nel 1902 - perché i bambini diminuiscono e le spese aumentano»,. A volte «non sappiamo più come trovare le risorse», aggiunge Marika Massolini della materna di Soprazocco., Con «Edu-care in rete» si affronta il problema., •.

© Riproduzione riservata

 **CONTRIBUISCI ALLA NOTIZIA**

SUGGERIMENTI

[Pubblicità](#) [Privacy](#) [Consensi](#)
[Necrologie](#) [Abbonati](#)

[Contatti](#) [Chi siamo](#) [f](#) [@](#) [t](#)

IL GRUPPO

Bresciaoggi

1977-2023

1977-2023

Società Athesis S.p.A. – Corso Porta Nuova, 67 – I-37122 Verona (VR) – REA: VR-44853 – Cap. soc. i.v.: 1.768.000 Euro – P.IVA e C.F. 0021396023 71

Copyright © 2023 – Tutti i diritti riservati